

al 2026 mancano
350 giornia Modena
-0.3° 79%

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI

venerdì 11 ottobre 2019

**Orizzonti
mediterranei**È dedicata alle forme di
globalizzazione in età classica la nuova
mostra...

Antonio Pitta

La Lettera ai Romani

San Paolo e il cristianesimo delle origini

VIDEO DEL GIORNO

venerdì 8 aprile 2022

La Lettera ai Romani San Paolo e il cristianesimo delle ori..**Antonio Pitta**

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

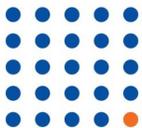
**Oltre la
rappresentazione**
Lo statuto delle
immagini nell'arte
contemporanea

venerdì 4 dicembre 2015

Gli anni Sessanta modificano profondamente tecniche, stili e percezione sociale dell'arte. Costituiscono un decennio estremamente differenziato per indirizzi e aree geografiche di riferimento, con fratture o trasformazioni profonde, in parte riflesse della crescente politicizzazione dell'opinione pubblica occidentale e di eventi storici chiave, come la guerra del Vietnam. Considerati sotto un profilo strettamente artistico-culturale, segnano il momento iniziale nella serie di esplorazioni, riletture e appropriazioni delle avanguardie storiche caratterizzate i decenni successivi. Sia in Europa sia negli Stati Uniti si affermano, già sul finire degli anni Cinquanta, tendenze antipittoriche che stabiliscono un deciso distacco da art brut, informale e espressionismo astratto. Si dipingono e si scolpiscono opere che si sviluppano autonomamente, come attraverso processi, in assenza di interventi esterni, abilità o "psicologia" autoriale. È soprattutto a New York che il cambiamento di gusto si accompagna a un'aggressiva presa di posizione contro la generazione precedente: ne sono bersaglio, con Clement Greenberg, critico e teorico, i pittori più gestuali dell'espressionismo astratto, Yves Kline e Willem de Kooning. In Jasper Johns o (ancor più) in Robert Rauschenberg il rapporto con la tradizione modernista europea diviene meno obbligato e vincolante: se per Greenberg operare all'interno di una tecnica particolare significa portare quella stessa tecnica, pittura o scultura, poniamo, alla sua estrema «purezza e indipendenza» attraverso un ininterrotto processo di correzione, le composizioni dei giovani artisti si popolano adesso radicalmente di immagini tratte da

da un testo di
Michele Dantini

Nicole Belayche

**L'altare
bilingue**IMMIGRATI ORIENTALI E RELIGIONI
NELLA ROMA IMPERIALE

LE PUBBLICAZIONI

L'altare bilingue
Immigrati orientali e religioni nella
Roma imperiale
Nicole Belayche
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2014**Come afferma Eugene
Cernan, membro
dell'equipaggio dell'Apollo
17: «Siamo andati ad
esplorare la Luna ma, in
realtà, abbiamo scoperto la
Terra».**

Marco Ciardi



DAL PASSATO

**Sbarca a Modena l'autochrome dei
fratelli Lumière**

giovedì 23 gennaio 1908

Il vivace panorama culturale modenese ha abituato i nostri concittadini ad essere informati su tutte le più recenti innovazioni tecnologiche. Eppure la lezione di ieri sera, alla quale erano stati invitati anche gli organi di informazione, ha ampiamente dimostrato che questo neonato ventesimo secolo ha da offrire sempre nuove meraviglie.

Ancora una volta infatti l'Università popolare, ospitata in una affollatissima Sala Grande presso il Collegio San Carlo, ha portato all'attenzione del grande pubblico una delle più incredibili innovazioni tecnologiche. Il professor Carlo Bonacini, insegnante di Fisica e Chimica al R. Liceo Muratori, ha illustrato le ultime novità in fatto di fotografia: l'autochromia, ovvero la fotografia a colori.

Il professore ha spiegato in modo facile a comprendersi, ma con rigorosa precisione di linguaggio scientifico, la teoria dei colori, dimostrando come con tre colori fondamentali si possa fare una gamma infinita di altri colori. È passato quindi a mostrare vari lavori in tricoloria dichiarandone il processo di formazione.

Ma la parte che ha riscosso maggior interesse dell'intera conferenza è stata l'esposizione del nuovo sistema di autochromia che, da principio teorico, è diventata applicazione pratica grazie all'opera dei fratelli Lumière. Di questa tecnica innovativa il Bonacini ha spiegato tutta la geniale invenzione e ha proiettato numerosi saggi ottenuti da lui stesso e da egregi dilettanti della



IL PATRIMONIO

Adorazione dei pastori
Chiesa di San Carlo
Giuseppe Romani
1701**Filosofia e teatro**

sabato 8 dicembre 2018

**Publio Scipione Emiliano**

sabato 25 aprile 1733

Quando il Senato romano volò per iniziare la terza guerra Punica ed espugnare finalmente Cartagine scelse, per l'impresa, i due Consoli Lucio Marzio e Manlio Tullio. I due, dopo aver...

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Neiye
L'armonia cosmica
nel taoismo

venerdì 22 ottobre 2021

L'insorgenza del grande tema dell'armonia nel Neiye, come in tutto il pensiero della Cina antica, non si situa in una dimensione astratta e atemporale, ma va invece concretamente ricondotta al suo contesto storico preciso e determinato: un contesto di straordinaria e ineguagliata creatività spirituale, che rappresenta l'autentica età aurea del pensiero cinese, e in cui il problema del conflitto assume un ruolo centrale e determinante, come attestano inequivocabilmente i documenti dell'epoca e come mostrano con grande evidenza e abbondanza di dettagli gli studi contemporanei.

Rievochiamo brevemente i tratti essenziali di quella straordinaria stagione: si tratta di un'epoca di drammatica crisi, fra il V e il III secolo a.C., nel cui corso si dissolvono gli ordinamenti e i valori del mondo arcaico e la cui fase conclusiva, compresa fra il 453 e il 221 a.C., non casualmente è denominata età degli Stati Combattenti. Dal declino della dinastia regnante dei Zhou (1045-256 a.C.) sorgono entità politiche nuove e potenti, nuovi regni che si combattono senza tregua in guerre cruente. Usturpazioni e contese dissolvono la solidarietà, i costumi, i codici di condotta dell'antica aristocrazia, i cui fondamenti erano d'ordine religioso e rituale, e la forza brutalmente si impone nei rapporti interni ed esterni ai clan nobiliari e agli stati. Da questa stagione di violenza e di lotte senza quartiere emergerà la realtà nuova dell'impero centralizzato, fondato dal sovrano dello stato di Qin - il Primo imperatore - nel 221 a.C. (...)

Sono le modalità stesse dei conflitti a subire in questa fase una profonda trasformazione: si passa da una guerra di stampo aristocratico, condotta secondo le regole di un codice d'onore che si è andato via via affievolendo, a una guerra totale, che coinvolge eserciti immensi e masse enormi di popolazione, divenendo feroce e brutale massacro. È uno scenario di caos dominato dalla violenza e dalla sopraffazione, in cui ha luogo un'immane distruzione. E

da un testo di
Amina Crisma

CITAZIONE DEL GIORNO

*Politica, economia,
società, privacy
digitale: i big data
entrano dappertutto,
in ogni sfera della
nostra vita, pubblica
e privata.*

Antonio Nicita



RITRATTO DEL GIORNO

Gabardo Gabardi Brocchi
Principe di Scienze e di Belle arti
1845-1915**Giovanni Pindemonte**
Principe di Belle Lettere
1751-1812**Giuseppe Boccolari**
Rettore
1727-1786**Giovan Battista Ayroli**
Convittore
1731-1808**Caterino Cornaro della
Regina**
Convittore
1624-1669

DAL PASSATO

**Mont Saint-Michel, primi del
Novecento (lastra F5C)****1984. L'ultimo uomo
d'Europa**

sabato 21 aprile 2012

L'Istituto d'Arte A. Venturi ha
partecipato al workshop organizzato
dalla Fondazione San Carlo di Modena

DAI SOCIAL



venerdì 17 gennaio,

ore 17:30

Sala Verde della
Fondazione Collegio
San Carlosabato 25 gennaio
dalle ore 10:00 alle
ore 11:30
Fondazione Collegio
San CarloSono aperte le
iscrizioni per le visite
guidate!La Fondazione
Collegio San Carlo
propone sei nuove
date in cui sarà